

Traduzione a cura di:

Infermiera MARIA CRISTINA ROBB

in collaborazione con D.D.S.I. Paolo Chiari

Centri studi EBN - Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico

Azienda Ospedaliera di Bologna – Policlinico S.Orsola-Malpighi

Via Massarenti, 9

40138 Bologna, Italia

Tel. e Fax. 051 6363049

E-mail: [ebn@orsola-malpighi.med.unibo.it](mailto:ebn@orsola-malpighi.med.unibo.it)

Web: [http://www.med.unibo.it/reparti\\_servizi/servinfer/homepage.html](http://www.med.unibo.it/reparti_servizi/servinfer/homepage.html)

## TERMINI

**Absolute risk increase (ABI)**

**Absolute risk reduction**

**Adjusted analysis**

**Ascertainment bias**

**Axial coding**

**Blinding (masking)**

**Case control**

**Cluster randomisation**

**Cohort**

**Cohort analytic study**

**Concealment of randomisation**

## DEFINIZIONI

la differenza aritmetica assoluta negli indici di evento.

La differenza aritmetica negli indici di risultato tra il gruppo di controllo e quello sperimentale. E' generalmente espressa con una percentuale.

Quando i gruppi differiscono nelle caratteristiche di base (per esempio età), l'analisi dei dati di risultato sono modificati statisticamente per tenere conto di queste differenze.

Si verifica quando i risultati di una sperimentazione sono sistematicamente distorti dalle conoscenze che ricevono i partecipanti all'intervento.

Secondo livello di codifica in uno studio di dimostrazione di una teoria che coinvolge la categorizzazione, la ricategorizzazione e la condensazione del primo livello di codici per collegare categorie e sottocategorie.

In uno studio sperimentale, rispetto al fatto se i pazienti, i clinici che somministrano un intervento, le persone che valutano i risultati e/o gli statistici sono a conoscenza oppure no del gruppo al quale i pazienti sono stati assegnati. Nella sezione disegno degli abstract di Evidence-Based Nursing su studi di trattamento, lo studio sarà identificato come cieco (blinded), con la specificazione di chi è cieco; non cieco (unblinded), se tutte le parti sono a conoscenza dell'assegnazione dei pazienti al gruppo; o cieco (non chiaro) (blinded [unclear]) se gli autori non riportano o non ci forniscono un'indicazione di chi è a conoscenza dell'assegnazione dei pazienti al gruppo o di chi non lo è.

Uno studio osservazionale che inizia con dei pazienti (casi) che hanno un problema di salute e dei soggetti di controllo che non l'hanno, quindi si osserva retrospettivamente per identificare i possibili fattori causali, per esempio comparando i pazienti con o senza cancro del polmone rispetto alla precedente esposizione al tabacco.

La randomizzazione di gruppi di persone, piuttosto che singoli individui; questo approccio è spesso usato per evitare contaminazioni, quando il modo in cui le persone in un gruppo sono trattate o valutate modifica probabilmente il trattamento o la valutazione delle persone in un altro gruppo.

Un gruppo di popolazione con una caratteristica in comune, o un insieme di caratteristiche, seguite per un periodo specifico di tempo per determinare l'incidenza di un certo esito; non c'è gruppo di comparazione.

Sono riuniti almeno 2 gruppi di persone che non hanno la condizione di interesse; un gruppo è esposto ad un particolare fattore o una serie di fattori (un potenziale agente causale per una particolare malattia o un intervento), quindi tutti i gruppi sono seguiti per un periodo specifico di tempo, per comparare l'incidenza dei risultati di interesse.

L'occultamento della randomizzazione (*concealment of randomisation*) è specificato nella sezione disegno degli abstract su studi di trattamento come di seguito: occultamento della allocazione [*allocation concealed*] (ritenere che siano state prese misure adeguate per occultare l'allocazione nell'assegnazione al gruppo di studio da parte di coloro che sono responsabili della valutazione dei pazienti per l'ingresso nella sperimentazione [per esempio randomizzazione

	centrale; buste sigillate, numerate e scure; buste sigillate da una borsa chiusa; bottiglie o contenitori numerati o codificati; farmaci preparati dalla farmacia; o altre descrizioni che contengano gli elementi per convincere dell'occultamento)); allocazione non occultata [ <i>allocation not concealed</i> ] (ritenere che non siano state prese adeguate misure di occultamento dell'allocazione nell'assegnazione al gruppo di studio da parte di coloro che sono responsabili della valutazione dei pazienti per l'ingresso nella sperimentazione.
<b>Concept map (schematic model)</b>	Rappresentazione di concetti in una figura, utilizzando tabelle, frecce e altri simboli.
<b>Confidence interval (CI)</b>	Quantifica l'incertezza della misurazione; normalmente segnalato come 95% CI, che è il range di valori entro i quali possiamo essere sicuri al 95% che vi sia il vero valore della popolazione intera.
<b>Constant comparison</b>	Una procedura usata nelle ricerche qualitative nella quale i dati nuovamente raccolti sono comparati in maniera crescente con i dati ottenuti precedentemente, per rifinire le categorie teoretiche rilevanti.
<b>Contamination</b>	I partecipanti allo studio nel gruppo di controllo ricevono accidentalmente l'intervento sperimentale, in questo modo si minimizzano le differenze potenziali negli esiti tra i due gruppi.
<b>Continuous data</b>	Dati con un numero potenzialmente infinito di valori possibili lungo un continuum (per esempio il peso, la pressione arteriosa).
<b>Control event rate (CER)</b>	Indice (%) del risultato di interesse, osservato nel gruppo di controllo.
<b>Conversation analysis</b>	Esamina l'organizzazione e la struttura della conversazione, compreso tutto ciò che viene detto.
<b>Critical ethnography</b>	Un approccio di ricerca qualitativa che riguarda le relazioni e le ineguaglianze di potere tra individui e la struttura sociopolitica, trasformazione di queste relazioni e attenzione al processo di ricerca come una forma d'azione.
<b>Crossover trial</b>	Un metodo per comparare due interventi nel quale i pazienti sono spostati nel gruppo dell'intervento alternativo, dopo un periodo specificato di tempo.
<b>Data saturation (saturation, redundancy)</b>	Processo di raccolta dei dati, in uno studio di ricerca qualitativo, fino al punto in cui non vengono generati nuovi temi.
<b>Diagnostic (gold or criterion) standard</b>	La migliore misura attuale disponibile di un risultato; usata per valutare le proprietà di un nuovo test diagnostico o di screening. I risultati di un nuovo test sono comparati con i risultati di uno standard diagnostico per valutare l'utilità del nuovo test (per esempio la sua sensibilità, specificità e indice di probabilità [likelihood ratios]).
<b>Dichotomised data</b>	I dati sono combinati da valori multipli o categorie, per formare due categorie.
<b>Discourse analysis</b>	Un metodo qualitativo di indagine focalizzato sulla rappresentazione e la creazione di significati attraverso il linguaggio e l'immagine visiva. Un discorso è definito come un maniera modellante di rappresentare i fenomeni del mondo sociale e materiale.
<b>Dose response</b>	Indica che esiste una relazione, quindi che l'aumento delle dosi o della durata del trattamento porta ad un aumento della frequenza o dell'intensità dei risultati (per esempio, se aumento il dosaggio di un medicamento, l'intensità del dolore si riduce).
<b>Double blind</b>	Si verifica in uno studio sperimentale nel quale né i pazienti né lo staff di studiosi (responsabile per l'assistenza dei pazienti e per la raccolta dati) è a conoscenza del gruppo al quale i pazienti sono stati assegnati.
<b>Effect size</b>	Una misura dell'effetto che viene usata tipicamente per dati continui, quando sono usate scale differenti per misurare un risultato ed è normalmente definita come la differenza in media tra l'intervento e il gruppo di controllo, diviso per la deviazione standard del controllo o di entrambi i gruppi; può essere usata per combinare i risultati attraverso gli studi in una meta-analisi.
<b>Effectiveness</b>	Grado con il quale un intervento è più benefico che nocivo per i partecipanti che ricevono l'intervento in condizioni normali. Risponde alla domanda: funziona?
<b>Ethnography (ethnographic study)</b>	Un approccio di indagine che si focalizza sulla cultura o la sottocultura di un gruppo di popolazione, con uno sforzo per capire la visione del mondo delle persone in studio.
<b>Experimental event rate (EER)</b>	Indice (%) del risultato di interesse, osservato nel gruppo sperimentale.

<b>Factorial design</b>	Un disegno dove due variabili indipendenti sono simultaneamente manipolate; permette l'analisi degli effetti principali delle variabili indipendenti separatamente e le interazioni fra di loro.
<b>Fixed effects model</b>	Fornisce una stima riassuntiva della grandezza dell'effetto nelle meta-analisi. Tiene conto delle variazioni all'interno dello studio, ma non delle variazioni tra gli studi e quindi non è usata normalmente se c'è una significativa eterogeneità.
<b>Giorgi's method</b>	Un approccio all'analisi dei dati fenomenologici che include 4 passaggi: 1) leggere il testo per dare un senso all'insieme, 2) dividere il testo in unità significative, 3) trasformare il linguaggio dei partecipanti in un linguaggio disciplinare (per esempio nursing) e 4) sintetizzare la struttura per descriverne l'essenza.
<b>Grounded theory</b>	Un approccio alla raccolta e all'analisi qualitativa dei dati con lo scopo di sviluppare teorie fondate sull'osservazione del mondo reale.
<b>Hermeneutic phenomenology Hermeneutics</b>	Lo studio dei principi metodologici di interpretazione, usando testi di resoconto per spiegare un fenomeno Una ricerca qualitativa tradizionale collegata alla fenomenologia che usa l'esperienza vissuta delle persone come uno strumento per capire il contesto sociale, culturale, politico e storico nel quale queste esperienze avvengono.
<b>Heterogeneity</b>	Il grado con cui gli effetti stimati di singoli studi nelle meta-analisi, differiscono significativamente.
<b>Immersion/crystallisation analysis method</b>	Nelle ricerche qualitative, uno stile interpretativo di analisi che porta alla totale immersione degli analisti e alla riflessione sul materiale testuale e determina un'intuitiva cristallizzazione dei dati.
<b>Inception cohort</b>	Un campione di pazienti definito e rappresentativo viene riunito per uno studio in un punto comune (idealmente all'inizio) della loro malattia e condizione e seguiti nel tempo
<b>Incidence</b>	La proporzione di popolazione che sviluppa una certa malattia o condizione senza una specifica struttura temporale.
<b>Incremento relativo di beneficio (RBI)</b>	l'aumento proporzionale nell'indice di eventi positivi tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo; e espresso con una percentuale.
<b>Inductive analysis</b>	Spesso usate nelle ricerche qualitative, questo tipo di analisi inizia con osservazioni specifiche dalle quali si sviluppano delle generalizzazioni; opposto all'analisi deduttiva, spesso usata nelle ricerche quantitative, la quale inizia, per esempio, con leggi generali o ipotesi dalle quali sono fatte deduzioni logiche su cose specifiche.
<b>Intention to treat analysis</b>	Tutti i pazienti sono analizzati nei gruppi nei quali sono stati randomizzati, anche se essi non completano l'intervento o ricevono l'intervento sbagliato.
<b>Interpretive interactionism</b>	Un metodo qualitativo che ha lo scopo di far uscire le esperienze soggettive e personali attraverso lo sviluppo di descrizioni minuziose che chiarificano il contesto, il significato e l'interpretazione invece di riportare solamente i fatti; è stata sviluppata per esaminare la relazione tra le difficoltà personali e le risorse disponibili per risolvere queste difficoltà.
<b>Kappa</b>	Un termine statistico che indica l'ampiezza di intesa tra 2 o più osservatori oltre quello che ci si aspetta dal caso. Un kappa di 1.0 indica perfetto accordo.
<b>Likelihood ratio (per risultati negativi e positivi)</b>	Un modo di riassumere i risultati di uno studio su un test diagnostico da usare in situazioni cliniche dove ci possono essere delle differenze sulla prevalenza della malattia. L'indice di probabilità per un test positivo è la probabilità che un risultato positivo del test venga da una persona che realmente abbia la malattia piuttosto che uno che non l'abbia (sensibilità/1-specificità). L'indice di probabilità di un test negativo è la probabilità che il risultato negativo di un test provenga da una persona con la malattia piuttosto che da una senza (1-sensibilità/specificità).
<b>Linear analysis (regression)</b>	Una tecnica statistica per determinare la relazione (equazione di previsione) tra due variabili continue.
<b>Log rank test</b>	Un metodo statistico per comparare 2 curve di sopravvivenza quando esistono delle osservazioni censurate.
<b>Logistic regression</b>	Una tecnica statistica che prevede la probabilità di una variabile dicotomica dipendente (per esempio morto o vivo) usando, tipicamente, una combinazione di variabili continue e categoricamente indipendenti.
<b>Median</b>	Il valore dell'osservazione centrale in un campione. Cioè, se i dati di 99 persone sono ordinati dall'alto al basso, la mediana sarebbe il valore della 50° osservazione.
<b>Meta-analysis</b>	Un metodo per combinare i risultati di numerosi studi indipendenti in modo che

<b>Meta-ethnography</b>	<p>possa essere calcolato un valore statistico riassuntivo totale.</p> <p>Una procedura per sintetizzare le ricerche qualitative nella quale il ricercatore confronta e analizza il testo di studi qualitativi individuali e quindi sviluppa una nuova interpretazione.</p>
<b>Multiple case study approach</b>	<p>Un disegno di studio non sperimentale che include una serie di casi; i casi possono essere individui, gruppi od organizzazioni; i dati sono raccolti e analizzati da queste risorse multiple (casi)..</p>
<b>Multivariate analysis</b>	<p>Analisi che comprende variabili multiple, indipendenti e dipendenti.</p>
<b>Naturalistic inquiry</b>	<p>L'obiettivo di questa ricerca è capire come gli individui costruiscano la realtà, all'interno del proprio ambiente naturale e del proprio contesto.</p>
<b>Number needed to harm (NNH)</b>	<p>Il numero di pazienti che, se ricevono il trattamento sperimentale, potrebbero ricevere un danno; è comparato con i pazienti che ricevono il trattamento di controllo; è calcolato come 1/aumento di rischio assoluto (arrotondato al primo numero intero successivo) accompagnato dall'intervallo di confidenza del 95%.</p>
<b>Number needed to treat (NNT)</b>	<p>Il numero di pazienti che necessitano di essere trattati per prevenire 1 nuovo evento negativo o per promuovere 1 nuovo evento positivo; viene calcolato come 1/riduzione del rischio assoluto (RRR) (approssimato al numero intero successivo) accompagnato dall'intervallo di confidenza del 95%.</p>
<b>Odds ratio (OR)</b>	<p>Descrive la probabilità che un paziente, nel gruppo sperimentale, sperimenti un evento, diviso per la probabilità che un paziente, nel gruppo di controllo sperimenti lo stesso evento; oppure la probabilità che un paziente sia esposto ad un fattore di rischio, diviso la percentuale di probabilità che un paziente nel gruppo di controllo sia esposto allo stesso fattore di rischio.</p>
<b>Open coding</b>	<p>Primo livello di codificazione in uno studio teorico, consistente in una rappresentazione di base descrittiva codificata di un contenuto narrativo.</p>
<b>p value</b>	<p>Un valore statistico che descrive la probabilità che i risultati ottenuti siano dovuti solamente al caso (errore di tipo I); un valore di <i>p</i> inferiore a 0,05 significa che c'è meno di 1 probabilità su 20 che il risultato dipenda dal caso.</p>
<b>Performance (confounding) bias</b>	<p>Si verifica quando i risultati di una sperimentazione sono distorti da differenze sistematiche nell'assistenza data ai partecipanti, differente dall'intervento che si sta' valutando.</p>
<b>Phenomenology</b>	<p>Un approccio di indagine che enfatizza la complessità dell'esperienza umana e la necessità di capire questa esperienza olisticamente, come viene veramente vissuta</p>
<b>Positive predictive value</b>	<p>Una misura del rendimento di un test diagnostico; è la proporzione di partecipanti con risultati positivi del test che veramente hanno la malattia o la condizione che si sta' valutando.</p>
<b>Power</b>	<p>La capacità di uno studio di trovare un effetto vero o una differenza di una misura data (per esempio una differenza del 10%) tra i gruppi; deve essere fatta con l'adeguatezza delle dimensioni del campione. Dopo l'inizio di uno studio, i ricercatori spesso calcolano il numero di partecipanti richiesti per scoprire una differenza postulata tra due gruppi. Se lo studio ha un potere insufficiente (per esempio le dimensioni del campione sono troppo piccole) la differenza reale tra i gruppi può non essere rilevata.</p>
<b>Purposeful (or purposive) sampling</b>	<p>Un tipo di campionamento non probabilistico nel quale il ricercatore seleziona i soggetti sulla base del giudizio personale a proposito del fatto che la persona sarà la più rappresentativa o produttiva.</p>
<b>Quasi-randomised study</b>	<p>I partecipanti non sono collocati nei gruppi in modo randomizzato ma viene usata un'altra forma di collocazione (per esempio giorno della settimana, mese di nascita, ecc.).</p>
<b>Random effects model</b>	<p>Fornisce una stima sommaria della grandezza dell'effetto nelle meta-analisi. Tiene conto sia della varianza interna che di quella tra gli studi e da un più ampio intervallo di confidenza della stima rispetto al modello degli effetti fissato se c'è significativa varianza tra gli studi.</p>
<b>Randomised controlled trial (randomised clinical trial, randomised trial) (RCT)</b>	<p>Studio nel quale gli individui sono collocati in modo randomizzato per ricevere interventi alternativi preventivi, terapeutici o diagnostici e quindi seguiti per determinare l'effetto degli interventi (una delle alternative può essere senza intervento).</p>
<b>Receiver operating</b>	<p>Un'analisi usata per valutare l'utilità clinica di un test diagnostico o di screening.</p>

<b>characteristic (ROC curve)</b>	Produce un punteggio che ha un indice più alto sia della sensibilità che della specificità rispetto ad una diagnosi - cioè, un punteggio che darà l'indice massimo di accuratezza delle classificazioni
<b>Relative benefit increase (RBI)</b>	L'aumento proporzionale negli indici di eventi positivi tra i partecipanti al gruppo sperimentale e quelli al gruppo di controllo; è definito con una percentuale.
<b>Relative benefit reduction (RBR)</b>	La diminuzione percentuale nell'indice degli eventi positivi tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo; è espresso con una percentuale.
<b>Relative risk (RR)</b>	La proporzione di pazienti che sperimentano un risultato nel gruppo trattato (o esposto) diviso per la proporzione di pazienti che sperimentano il risultato nel gruppo di controllo (o non esposto).
<b>Relative risk increase (RRI)</b>	L'aumento proporzionale dei risultati negativi tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo; è espresso con una percentuale.
<b>Relative risk reduction (RRR)</b>	La riduzione proporzionale dell'indice di risultato degli eventi negativi tra i partecipanti sperimentali e quelli di controllo; è rapportata ad una percentuale.
<b>Selection bias</b>	Si verifica quando i risultati di una sperimentazione sono distorti da differenze sistematiche nel modo in cui i partecipanti sono assegnati ad un gruppo o ad un altro.
<b>Sensitivity</b>	Una misura della capacità di un test diagnostico di individuare correttamente una patologia, quando è presente un campione di popolazione
<b>Sensitivity analysis</b>	Testa la robustezza dei risultati osservati, relativi a modificazioni sensibili in variabili importanti.
<b>Snowball sampling (network sampling)</b>	Qualche volta viene usato nelle ricerche qualitative; i partecipanti sono identificati dai primi partecipanti ad uno studio.
<b>Specificity</b>	Una misura della capacità di un test diagnostico di identificare correttamente l'assenza di una patologia in un campione di persone che non hanno la patologia.
<b>Standardised mean difference</b>	In una revisione sistematica, un modo di combinare i risultati degli studi che possono aver misurato gli esiti (per esempio dolore) in modi diversi, usando scale diverse; gli effetti sono espressi come un valore standard e senza unità (differenza tra 2 medie/stima della deviazione standard del gruppo).
<b>Stratified randomisation</b>	Usata nelle sperimentazioni per assicurare che un equo numero di partecipanti, con una particolare caratteristica (per esempio l'età) siano collocati in ciascun gruppo di comparazione.
<b>Symbolic interaction</b>	Un metodo di ricerca qualitativa che si focalizza sul modo in cui le persone danno un senso alle relazioni sociali e il significato che attribuiscono ai simboli sociali come un linguaggio.
<b>Trend</b>	Avvicinarsi ad un livello predefinito di significato.
<b>Triangulation</b>	Uso di metodi multipli o prospettici per raccogliere e interpretare i dati su qualche fenomeno, per convergere in un'accurata rappresentazione della realtà.
<b>Wald test</b>	Usato per valutare il significato di predittori individuali in una equazione logistica di regressione.
<b>Washout period</b>	In un disegno incrociato, un periodo di tempo tra la somministrazione ai pazienti del primo e del secondo intervento; è usato per assicurarsi che i pazienti siano liberi dall'influenza del primo intervento prima che incomincino a ricevere il secondo.
<b>Weighted</b>	Il rapporto di analisi statistica per le differenze in certe variabili importanti.
<b>Weighted mean difference</b>	In una meta-analisi, usata per combinare i risultati misurati su scale continue (per esempio il peso), assumendo che tutte le sperimentazioni misurano i risultati sulla stessa scala; la media, la deviazione standard e la grandezza del campione di ciascun gruppo sono note e il peso dato ad ogni sperimentazione è determinato dalla sua precisione della stima degli effetti.



□□□□□ □□ □□□□